

PANORAMA

# Scenari

ITALIA ECONOMIA MONDO FRONTIERE CULTURA



Docenti infuriati con la ministra dell'Istruzione Stefania Giannini

## Buona scuola, è subito caos

Ricorsi, denunce e selezioni da reality-show per migliaia di insegnanti.



«Buona scuola» nel caos anche nel 2016. Tante, troppe cattedre potrebbero restare vuote o in bilico. Anzitutto contano i trasferimenti dei docenti (le pratiche sono 205.444). Gli errori nelle graduatorie segnalati dai sindacati, se non corretti, porteranno ai ricorsi «con effetto cascata su centinaia di altre posizioni. Quanto al tentativo di conciliazione del ministero, potrebbe non bastare: molti posti rimasti liberi sono in Lombardia, Emilia e Friuli, dove in pochi hanno chiesto di andare» dice Maria Grazia Frilli, della Flc-Cgil.

All'orizzonte ci sono anche le proteste degli assunti del 2015. Solo nella scuola primaria, su 17.477 reclutati, 8.576 ex precari devono spostarsi. «Stiamo preparando un'azione legale collettiva» annuncia Bianca Locci del movimento «Valigie del 10 agosto»; in Campania, contro i trasferimenti, c'è invece il governatore Pd Vincenzo De Luca. E in rivolta sono pure gli esclusi del

concorso. Su 63.712 posti a bando «abbiamo presentato 25 mila ricorsi» afferma il presidente Anief, Marcello Pacifico «e intere categorie di candidati sono state riammesse dal Tar, ma latita l'organizzazione delle prove suppletive». Si sa invece che i bocciati allo scritto sono uno su due, ed è palese che le procedure non saranno completate entro la scadenza del 15 settembre.

Così le cattedre vuote verranno occupate dai supplenti, presumibilmente 90 mila, tra cui gli abilitati giudicati inadeguati all'esame. Toni Nocchetti, a nome dei disabili, fa notare: «Mancherà la continuità didattica che per questi alunni è continuità affettiva». Intanto i presidi devono provvedere alla chiamata diretta degli insegnanti, valutandone i curriculum. «Una procedura inutile e farraginosa» per Maddalena Gissi, segretaria di Cisl scuola. Ed è subito polemica: scuole di Prato e Pistoia hanno chiesto video di presentazione. Selezioni su Skype e con YouTube. Come nei reality.

(Maria Pirro)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ansa, Imagoeconomica